

L'Assessore regionale al territorio e ambiente, Manuela Zublena, sottopone all'esame della Giunta la revisione della cartografia degli ambiti inedificabili relativa alla delimitazione dei terreni sedi di frane, adottata con deliberazione del Consiglio comunale di Verrayes n. 21 del 3 maggio 2011, trasmessa alla Regione per l'approvazione in data 13 giugno 2011.

Fa presente che, ai sensi dell'art. 38, comma 2, della l.r. 11/1998, la cartografia deve essere approvata dalla Giunta regionale entro 120 giorni dalla ricezione degli atti relativi; decorso inutilmente tale termine, la cartografia, come adottata con deliberazione dal Consiglio comunale, si intende approvata.

Ricorda che per quanto riguarda il comune di Verrayes:

- la cartografia degli ambiti inedificabili relativa alla delimitazione delle aree boscate e delle zone umide e laghi è stata approvata, ai sensi dell'art.1 quinquies della l.r. 15 giugno 1978, n. 14, con deliberazione della Giunta regionale n. 250 del 2 febbraio 1998. Le individuazioni e le delimitazioni delle aree boscate, zone umide e laghi effettuate e approvate ai sensi della normativa in materia urbanistica e di pianificazione territoriale previgente sono fatte salve, ai sensi – rispettivamente – dell'art. 33, comma 9 e dell'art. 34, comma 5 della l.r. 11/1998, restando ovviamente facoltà del Comune operare eventuali revisioni;
- la cartografia degli ambiti inedificabili relativa alla delimitazione dei terreni sedi di frane è stata approvata, con modificazioni, ai sensi dell'art. 38, comma 2 della l.r. 11/1998, con deliberazione della Giunta regionale n. 1139 del 29 marzo 2002;
- la cartografia degli ambiti inedificabili relativa alla delimitazione dei terreni a rischio di inondazioni è stata approvata, con modificazioni, ai sensi dell'art. 38, comma 2 della l.r. 11/1998, con deliberazione della Giunta regionale n. 4827 del 15 dicembre 2003.
- una revisione della cartografia degli ambiti inedificabili relativa alla delimitazione delle aree boscate è stata approvata, ai sensi dell'art. 33, comma 9 della l.r. 11/1998, con deliberazione della Giunta regionale n. 4085 del 15 novembre 2004;
- una variante alla cartografia degli ambiti inedificabili relativa alla delimitazione dei terreni sedi di frane è stata approvata, con modificazioni, ai sensi dell'art. 38, comma 2 della l.r. 11/1998, con deliberazione della Giunta regionale n. 4827 del 15 dicembre 2003;
- una rettifica della suddetta deliberazione della Giunta regionale n. 4827 del 15 dicembre 2003 è stata approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 633 del 7 marzo 2005;
- la cartografia degli ambiti inedificabili relativa alla delimitazione dei terreni soggetti al rischio di valanghe o slavine è stata approvata, con modificazioni, ai sensi dell'art. 38, comma 2 della l.r. 11/1998, con deliberazione della Giunta regionale n. 3872 del 30 dicembre 2008.

Fa altresì presente che la cartografia oggetto di valutazione è costituita dagli elaborati seguenti:

- Variante della relazione tecnica;
- Variante della disciplina d'uso;

- F5 Cartografia prescrittiva su base CTR, in scala 1:10.000;
- F5 Cartografia prescrittiva su base CTR e catastale, in scala 1:5.000 - tavola A;
- F5 Cartografia prescrittiva su base CTR e catastale, in scala 1:5.000 – tavola B;
- F5 Cartografia prescrittiva su base catastale, in scala 1:2.000 – tavola A;
- F5 Cartografia prescrittiva su base catastale, in scala 1:2.000 – tavola B;
- F5 Cartografia prescrittiva su base catastale, in scala 1:2.000 – tavola C.

Riferisce che, in merito alla valutazione di tale cartografia, con nota n. 7250/TA del 12 luglio 2011, è stata convocata in data 27 luglio 2011 la Conferenza di pianificazione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1183 del 17 aprile 2000 e successive modificazioni, ai sensi dell'art. 38, comma 2, della legge regionale 6 aprile 1998, n. 11, nonché delle relative disposizioni attuative di cui alla deliberazione di Giunta regionale 422/1999 e successive modificazioni.

Fa presente che la Conferenza di pianificazione ha preso atto dei pareri pervenuti ed, in particolare, di quello espresso dal Dipartimento difesa del suolo e risorse idriche, il quale, con nota prot. 6381/DDS del 30 giugno 2011, ha espresso parere favorevole all'approvazione della revisione della cartografia degli ambiti inedificabili, relativamente agli aspetti di competenza.

Riferisce infine che la Conferenza di pianificazione del 27 luglio 2011 ha espresso con valutazione n. 05/2011 la seguente determinazione:

*“La Conferenza di pianificazione, preso atto che il comune di Verrayes ha richiesto l'approvazione di una revisione della cartografia degli ambiti inedificabili relativa alla delimitazione dei terreni sedi di frane, di cui all'art. 35 della l.r. 11/1998, sulla scorta del parere espresso dal Dipartimento difesa del suolo e risorse idriche concorda di esprimere una valutazione **positiva**, circa l'approvazione della revisione stessa.”*

L'Assessore Manuela Zublena, alla luce di quanto sopra esposto ed, in particolare, degli esiti della Conferenza di pianificazione del 27 luglio 2011 e della relativa valutazione n. 05/2011 circa l'approvazione della revisione della cartografia degli ambiti inedificabili relativa alla delimitazione dei terreni sedi di frane, di cui all'art. 35, della legge regionale 6 aprile 1998, n. 11, deliberata con provvedimento del Consiglio comunale n. 21 del 3 maggio 2011, pervenute complete alla Regione per l'approvazione in data 13 giugno 2011, propone pertanto alla Giunta regionale di approvare la revisione della cartografia degli ambiti inedificabili di cui sopra.

LA GIUNTA REGIONALE

- esaminata la revisione della cartografia degli ambiti inedificabili relativa alla delimitazione dei terreni sedi di frane, adottata dal comune di Verrayes con deliberazione consiliare n. 21 del 3 maggio 2011, trasmessa alla Regione per l'approvazione in data 13 giugno 2011;
- preso atto che la Conferenza di pianificazione, con decisione n. 05/2011 nel corso della riunione del 27 luglio 2011, ha espresso, sulla scorta delle indicazioni del Dipartimento difesa del suolo e risorse idriche, la propria valutazione positiva circa l'approvazione della cartografia degli ambiti inedificabili relativa alla delimitazione dei terreni sedi di frane;
- ai sensi dell'art. 38, comma 2, della legge regionale 6 aprile 1998, n. 11;

- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 3580 in data 23 dicembre 2010 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2011/2013 con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati, del bilancio di cassa per l'anno 2011 e di disposizioni applicative;
- visto il parere favorevole di legittimità sulla presente proposta di deliberazione rilasciato dal Direttore della Direzione pianificazione territoriale, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;
- preso infine atto e concordato con le proposte avanzate dall'Assessore al territorio e ambiente, Manuela Zublena;
- ad unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 38, comma 2, della l.r. 11/1998, la revisione della cartografia degli ambiti inedificabili relativa alla delimitazione dei terreni sedi di frane, adottata dal comune di Verrayes con deliberazione consiliare n. 21 del 3 maggio 2011, trasmessa alla Regione per l'approvazione in data 13 giugno 2011, e composta dagli elaborati seguenti:
 - Variante della relazione tecnica;
 - Variante della disciplina d'uso;
 - F5 Cartografia prescrittiva su base CTR, in scala 1:10.000;
 - F5 Cartografia prescrittiva su base CTR e catastale, in scala 1:5.000 - tavola A;
 - F5 Cartografia prescrittiva su base CTR e catastale, in scala 1:5.000 – tavola B;
 - F5 Cartografia prescrittiva su base catastale, in scala 1:2.000 – tavola A;
 - F5 Cartografia prescrittiva su base catastale, in scala 1:2.000 – tavola B;
 - F5 Cartografia prescrittiva su base catastale, in scala 1:2.000 – tavola C;

2. di disporre la pubblicazione, per estratto, della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio della Regione.